

COMUNE di MANOPPELLO

Provincia di PESCARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO ADDIZIONALE IMPOSTA SUL REDDITO
DELLE PERSONE FISICHE.

L'anno duemilasette addì VENTITRE del mese di APRILE alle ore 10.00 nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Essendo legale il num. degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la trattazione dell'argomento in oggetto indicato. Assiste il Segretario Sig. Ciccarone dott. Paolo.

1	MATARAZZO Gennaro	P	10	IEZZI Davide	P
2	PAPA Piernicola	P	11	ILARIO Anna Giuseppina	P
3	COLALONGO Renato	A	12	CENTURIONE Bruno	P
4	BLASIOLO Marco Nicola	P	13	DE LUCA Luca	A
5	VILLANI Gaetano	P	14	ARGIRO' Fabio	P
6	CIAMMAICHELLA Romeo	P	15	DE LUCA Giorgio	P
7	BARBAROSSA Rocco	P	16	D'ASTOLFO Herno	P
8	PETACCIA Sandro	P	17	DI BARTOLOMEO Fabio	P
9	POMPILIO DI DONATO Giuseppe Emilio	P			
Totale Assenti : 2			Totale Presenti : 15		

E'altresi'presente l'Assessore Esterno Di Meo Giuseppe.
Il Presidente nomina scrutatori i Cons.Sigg.ri: Iezzi Davide
-Argirò Fabio-Di Bartolomeo Fabio.

PARERI	PUBBLICAZIONE	TRASMISSIONE
Resp. del Servizio	5 MAG. 2007 Pubblicata il _____	
<input checked="" type="checkbox"/> favorevole	Esecutiva il _____	Resp. Area <u>4</u>
<input type="checkbox"/> non favorevole	<input checked="" type="checkbox"/> Immediat. esecutiva	Resp. Area <u>2</u>
_____	Prot. <u>00007559</u>	per ricevuta
		per ricevuta

Il Presidente del Consiglio propone di anticipare il punto 6 all'o.d.g. in quanto nel pomeriggio l'assessore Ilario dovrà assentarsi per un corso di aggiornamento.

Il consigliere De Luca si dichiara contrario in quanto l'Assessore Ilario è anche consigliere ed è suo dovere partecipare a tutto il Consiglio.

Esce il consigliere Colalongo.

L'assessore Ilario fa un emendamento su quanto deciso dalla Commissione per i regolamenti e lo Statuto. Dice che la Commissione anziché limitarsi al regolamento ha anche proposto un'aliquota dello 0,5%. Tale aliquota porterebbe ad un taglio di alcuni servizi. Ma siccome ritiene che i servizi siano essenziali propone di alzare l'aliquota allo 0,635%.

Il consigliere De Luca dichiara questo è un ulteriore aumento che l'Amministrazione vuole fare. Quanto si fa il bilancio prima si mettono i numeri e poi si passa alle percentuali. Non può essere l'assessore al bilancio essere sempre assente quando ci sono argomenti che la riguardano. Per quali motivi bisogna aumentare l'addizionale? La passata amministrazione, che voi avete sempre detto che ha lasciato tanti debiti, ha lasciato un avanzo di amministrazione che dovrebbe superare i 280.000 €, allora perché bisogna rincarare le tasse? Io speravo che l'assessore Ilario proponesse l'esonero fino a un certo reddito e non l'aumento dell'addizionale. Facciamo i conti e ci spieghi perché aumentare l'aliquota.

Il consigliere Argirò dice che è troppo facile prendere i soldi ai cittadini di Manoppello. Se uno chiede qual'è l'aliquota di Manoppello è ridicolo dire 0,635, da dove esce 35? Noi abbiamo amministrato e ci siamo assunti le responsabilità. Se c'è un avanzo di amministrazione, mi devi dire che debiti abbiamo lasciato. Voi andate a fare un aumento dell'addizionale IRPEF del 200%. Un'amministrazione di centro sinistra non ha pensato neanche a proteggere le fasce deboli.

Il consigliere D'Astolfo dichiara che è vero che i servizi costano, però quando io cominciai a far pagare lo scuolabus, voi mi additaste, come se fossi un delinquente. Voi avete detto che eravamo un'amministrazione azienda, non rispettavamo il servizio pubblico, non rispettavamo il sociale. La domanda di De Luca è caduta nel vuoto perché lavorate a compartimenti stagno. Cercate di risparmiare sul personale. Oggi non c'è razionalità sull'orario e sugli straordinari, ci sono doppioni ovunque.

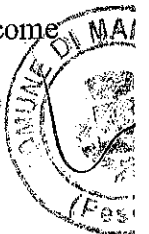
Bisogna razionalizzare non tagliare i servizi.

Il Sindaco dichiara quello che andiamo a fare è stato frutto di polemiche. E' stato fatto un incontro con tutti i capi settore e siamo costretti a fare quello che proponiamo. Le discussioni sul bilancio sono durate un mese e mezzo. Noi dobbiamo certificare anche il rispetto del patto di stabilità, che l'anno scorso non è stato rispettato, non c'è da vedere solo il pareggio di bilancio e perciò che abbiamo parlato di debiti. Dopo questi incontri e i tagli che si potevano fare questo è il quadro che ne è venuto fuori. In questo passaggio non potevamo fare diversamente, comunque rimoduleremo il personale, perché ci sono delle cose da rivedere. Non si può agire come lo scorso anno sul patto agendo nel corso dell'anno, finché i soldi non entrano non si possono utilizzare, se facessimo certe cose i revisori ci denunciarebbero alla corte dei conti. Quando si è messo lo 0,2% il bilancio era floridissimo, ora la situazione è diversa.

Il consigliere De Luca presenta un emendamento che si allega alla presente delibera (All. A).

Il Presidente del Consiglio Villani dice che l'avanzo se c'è si vedrà quando si andrà ad approvare il consuntivo, cioè a fine giugno.

De Luca dice che le cifre grosso modo si sanno anche se non ancora approvate in quanto in Consiglio sono stati approvati gli equilibri di bilancio a fine settembre e l'assestamento a fine



novembre.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento dell'assessore Ilario per l'aumento dell'addizionale dallo 0,5% della proposta allo 0,635%,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 11 e 4 contrari (i consiglieri Argirò De Luca Giorgio, D'Astolfo e Di Bartolomeo)

APPROVA

L'emendamento che porta l'addizionale IRPEF allo 0,635%.

Pone poi in seguito in votazione l'emendamento del consigliere De Luca che propone l'esenzione dell'addizionale IRPEF per i redditi fino a 15.000 €

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 4 (i consiglieri Argirò, De Luca Giorgio, D'Astolfo e Di Bartolomeo) e 11 contrari

DELIBERA

Di respingere l'allegato emendamento.

Il consigliere De Luca dichiara siamo contrari all'aumento dell'addizionale IRPEF dallo 0,2% allo 0,5% ed approvato dalla commissione consiliare e soprattutto rimaniamo sbigottiti dall'ulteriore aumento presentato con emendamento dell'assessore Ilario, aumento che il Consiglio si accinge ad approvare senza i dati necessari.

Questa Amministrazione invece di razionalizzare la spesa e trovare nuove fonti continua ad aumentare le tasse, tutto questo frutto di un'incapacità amministrativa.

Il consigliere D'Astolfo il nostro gruppo è contrario all'emendamento. Ci associamo in parte all'opinione del Presidente del Consiglio espressa in pubblica seduta sull'inaccettabile vessatoria da parte del Presidente della Giunta Regionale, on.le Ottaviano Del Turco, in merito agli aumenti IRPEF, prodotti appunto dal Governo di centro sinistra a danno degli abruzzesi, oggi scendendo nel contesto locale, si ripete simile provvedimento da noi contestato. Si sarebbe infatti dovuto risparmiare sulla gestione del personale, delle celebrazioni, dei viaggi a spese dell'ente in questo primo anno di amministrazione.

Il Presidente del Consiglio Villani dichiara nel merito di quanto verbalizzato dal capogruppo D'Astolfo e in merito a quanto da me affermato circa gli aumenti dell'addizionale IRPEF prevista dalla Giunta Regionale, ribadisco, quanto più volte detto, che sono un uomo libero, non ho tessere di partito, pur tuttavia mi richiamo a quella che è stata la mia tradizione politica da sempre, che mi vede condividere idee di centro sinistra. Nello specifico l'aumento proposto dal Presidente Del Turco ha trovato giustificazione nel debito di 110.000.000 € lasciato dalla gestione di centro destra nel settore della sanità, dove l'Abruzzo ha fatto registrare il più alto deficit d'Italia.

Il consigliere Ciammaichella si dichiara favorevole sull'emendamento presentato dall'assessore Ilario, in nome di tutta la maggioranza non potendo purtroppo inserire un'aliquota di esenzione, come proposto dai gruppi di opposizione, perché con mia comunicazione protocollo 4479 del 20.03.2007, richiedo all'ufficio competente di questo ente di quantificare l'ammacco prodotto da tale soglia, anche tramite agenzia delle entrate, per la fornitura dei dati e delle classi economiche del nostro Comune. Avendo riscontrato l'oggettiva impossibilità sia da parte di questo Ente che degli enti competenti e sentito il parere degli organi che certificano il bilancio non abbiamo potuto

procedere in tal senso, ci impegneremo al fine di rendere fattiva la soglia di esenzione appena il bilancio lo consentirà.

Rilevato che la Legge 27.12.2006 n. 296 prevede che, a termini del comma 3 dell'art. 1 del D. Lgs. 360/1998, così come sostituito dal comma 142 della Finanziaria 2007, le variazioni di aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 (imposta sul reddito delle persone fisiche) debbono essere operate attraverso l'adozione di apposito regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alle competenze del Consiglio Comunale;
Consultato il Segretario comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-ricognitori di voto e proclamato dal Presidente: PRESENTI n. 15 VOTANTI n. 15 ASTENUTI n. ===== VOTI FAVOREVOLI n.11 VOTI CONTRARI n. 4 (i consiglieri Argirò, De Luca Giorgio, D'Astolfo e Di Bartolomeo)

DELIBERA

- 1) per quanto espresso in narrativa, di approvare, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e successive modificazioni, il regolamento per la gestione dell'addizionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, come appresso riportato:

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
(COMMA 142 DELL'ART. 11, N. 296 DEL 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007))**

Art. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, disciplina nel Comune di Manoppello, l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al Decreto Legislativo 28.09.1998, n. 360 e successive modificazioni.

Art. 2

ALIQUOTA

L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale è fissata nella misura di 0,635 (zero virgola seicentotrentacinque) punti percentuale.

Art. 3

DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE

L'addizionale è determinata applicando al reddito imponibile calcolato ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, secondo quanto stabilito nelle norme contenute nel D.Lgs. n. 360 del 28 settembre 1998 e successive modificazioni, l'aliquota stabilita all'art. 2 del presente Regolamento.

Art. 4

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa riferimento al Decreto Legislativo 28.09.1998, n. 360 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore il 1° GENNAIO 2007.=

EMENDAMENTO: DELIBERA APPROVAZIONE REGOLAMENTO ADDIZIONALE IMPOSTA
SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - SEDUTA DEL 23-04-07

A SUCCESSIVAMENTE ALL'ART 3 DEL REGOLAMENTO COMUNALE IN OGGGI
SI AGGIUNGE L'ART 3 BIS RECANTE IL SEGUENTE TESTO:



L'ADDIZIONALE IRPEF NON SI APPLICA AI REDDITI FINO
AI 15.000,00 EURO; CHE SI RITENGONO ESENTI DA
ADDIZIONALE COMUNALE.

Allegato (A) alla del. di C.C. n. 11 del 23/04/2007

CONSIGLIERI
GRUPPO MANOPPELLO
CITTA' UNITA





Con separata votazione: Presenti n. 15, Votanti n. 15, Astenuti n. ///, Voti favorevoli n. 11, Voti contrari n. 4 (i consiglieri Argirò, De Luca Giorgio, D'Astolfo e Di Bartolomeo) il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.=



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Villani Gaetano

F.to

IL SEGRETARIO

Ciccarone dott. Paolo

F.to

N. 212 CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale verra'
pubblicata all'Albo Pretorio del comune di MANOPPELLO
dal giorno 15 MAG. 2007 per rimanervi 15 giorni interi
e consecutivi.

li' 15 MAG. 2007

IL SEGRETARIO

Ciccarone dott. Paolo

F.to

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

